



COMUNE DI SALERNO

SALERNO
*nel suo
divenire*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SALERNO

BIBLIOTECA

XV

1

MIS A 3

Misc 266

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
S A L E R N O

BIBLIOTECA

V

9

Misc 3

VOL 5

000087510

XV

1

A

Misc 266



COMUNE DI SALERNO

4
Inv. 105964 6/91



SALERNO

*nel suo
divenire*

(Dal verbale dell'adunanza consiliare del 23 gennaio 1961)

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE - SALERNO



00164389

Signori Consiglieri,

il Consiglio Comunale, scaturito dalle elezioni del 6 novembre ultimo, dopo la costituzione dei suoi organi istituzionali, inizia oggi la sua normale attività e, prima della trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, sentiamo preciso il dovere, anche per obbedire ad una lunga prassi amministrativa, di enunciarvi, per sommi capi, il piano di lavoro che l'Amministrazione si propone di svolgere nel quadriennio di sua vita, così come si conviene a chi intraprende un'attività o un'impresa, onde, costituite le premesse, sia data a tutti la possibilità, lungo il cammino, di svolgere un'azione di stimolo e di controllo.

Come nelle famiglie e nelle aziende private, così nello Stato e nei Comuni si manifestano, in un determinato periodo, esigenze di eccezionale carattere straordinario, che, ove non fossero soddisfatte, comprometterebbero la vita stessa dell'ente.

Tale fenomeno si è verificato per la nostra Salerno nell'ultimo quinquennio in special modo, poichè l'incontenibile ansia di elevazione, dischiusa dai dopoguerra alle popolazioni, ha avuto fra di noi più accentuate manifestazioni. E ha messo in evidenza che Salerno — come ha più volte avvertito nel corso della sua millenaria storia la favorevole occasione di poter assumere quelle funzioni che la resero illustre — così, oggi, sente che è chiamata ad occupare, nella rinascita del Mezzogiorno, un posto preminente fra le consorelle, ed a svolgere,

in conseguenza, un'alta, importante missione a carattere sociale ed economico, per la sua speciale posizione topografica, per le particolari caratteristiche del suo territorio, per la virtù dei suoi figli. Ed ascoltando ed interpretando tali necessità, quest'Amministrazione ha il preciso proposito di svolgere una intensa azione, perchè questa posizione preminente possa essere degnamente tenuta dalla Città.

Epperò, siamo qui per dirvi che intendiamo inquadrare nei seguenti termini l'attività del prossimo ciclo quadriennale, salvo quelle modifiche ed integrazioni che il Consiglio ritenesse di poter indicare o che potessero essere consigliate da circostanze e fatti nuovi in relazione all'evolversi della vita cittadina.

Nel clima sociale che si vive e nella tormentosa costante ansia di acquisire un volume sempre maggiore di beni per sè e per i suoi, il cittadino ricorre senz'altro al Comune e ad esso chiede servizi, prestazioni ed interventi, che quasi sempre vanno oltre gli stessi obblighi di legge, per cui l'opera del civico amministratore deve obbedire a necessità organizzative che vanno al di là della normale tecnica economica e strutturale, deve, quindi, creare opere, impianti e funzioni che diano la possibilità di una più efficace difesa igienica e sanitaria, di una migliore economia e di un più elevato ordine civico.

Sicchè, si sente il bisogno:

a) — di perfezionare e sviluppare la funzione degli uffici e dei servizi pubblici, in modo da renderli sempre più capaci ed adeguati alle esigenze ed alle aspettative della Città, anche in previsione del suo sviluppo;

b) — di incrementare le economie locali, promuovendo l'affer-

mazione, in Salerno, di impianti ed opifici industriali e, comunque, di attività a carattere economico, soprattutto con la creazione della zona industriale e con la costituzione di quelle favorevoli condizioni che possano valere ad assicurarne lo sviluppo;

c) — di valorizzare i beni e le risorse che offre Salerno, per farne un efficiente centro di attrazione turistica, promuovendo ed eseguendo direttamente impianti ed attrezzature tali da elevare il tono della Città e in modo da assicurare al forestiero un sereno e comodo soggiorno;

d) — di promuovere la istituzione di altre scuole materne ed elementari, e di tutte quelle secondarie di cui Salerno ha bisogno, per la preparazione professionale delle nuove leve operaie, onde il cittadino di domani possa facilmente inserirsi nel nuovo mondo del lavoro, nel quale c'è posto soltanto per coloro che hanno mente e braccia addestrate;

e) — di assicurare ad ogni scuola una idonea sede;

f) — in attesa che si possa gradualmente formare e sviluppare questo processo di attività industriali e di addestramento dei giovani, di promuovere interventi dello Stato, di altri Enti, e dello stesso Comune, per una più larga politica di opere pubbliche a carattere straordinario, allo scopo di attutire gli effetti della disoccupazione operaia;

g) — d'integrare, in attesa delle preannunciate provvidenze legislative, la funzione assistenziale di vari enti, con interventi che tendano al recupero fisico e morale del soggetto;

h) — di promuovere, sempre più, l'incremento dell'edilizia popolare per assicurare, gradatamente, una casa igienica ed idonea a chi ne ha bisogno;

i) — di ottenere l'approvazione del piano regolatore e di assicurarne l'esecuzione, dando la precedenza alla parte del vecchio abitato;

l) — di potenziare sempre più l'azione in corso, per portare il livello sociale delle popolazioni del suburbio allo stesso grado della popolazione del centro urbano;

m) — di attuare un rigoroso blocco — per altro già in atto — a tutte le spese che, comunque, non abbiano il carattere della indispensabilità, e di assicurare una vigile tutela del patrimonio comunale;

n) — di perseverare nell'azione per la perequazione dei tributi esistenti, in modo da conseguire quella giustizia tributaria che è nel più vivo anelito del nostro popolo;

o) — di riunificare, nei limiti delle vigenti disposizioni, i prestiti di competenza della Cassa Depositi e Prestiti, e di promuovere, per i prestiti con gli altri Istituti, analoga operazione di trasformazione con il Consorzio delle OO.PP. di Roma, come dagli atti in corso, in modo da conseguire un sensibile alleggerimento degli attuali impegni a carico del bilancio;

p) — di fare ricorso, per le future necessità straordinarie di Salerno — alle quali non è e non sarà possibile sopperire con le risorse ordinarie del bilancio — ad un prestito cittadino a lunga scadenza. E perchè le annualità di questo prestito non incidano sull'attuale compagine del bilancio stesso, il prestito dovrà essere congegnato in modo che le relative annualità di ammortamento trovino capienza, sia pure in parte, nella rendita del capitale, già parzialmente realizzato, per la vendita dei suoli dell'ex caserma e del gassometro.

Così, il patrimonio dei suoli, trasformato in titoli dello Stato, garantirà l'ammortamento della operazione finanziaria che, a sua volta, darà vita ad altro patrimonio, costituito da beni di uso generale e pubblico che si andranno a conseguire ;

q) — di valorizzare i beni e le risorse del comune patrimonio materiale, storico, morale e sociale, per le più alte affermazioni del nome e del prestigio di Salerno.

Conseguentemente, l'azione della Civica Amministrazione sarà rivolta :

1) — a rendere la sede municipale più idonea alla sua funzione, con la creazione di un'apposita sala consiliare, la costruzione di un terzo piano, in modo da avere, al primo piano, i locali occorrenti per i gabinetti del Sindaco, del Vice Sindaco, degli Assessori, della Segreteria generale e, negli altri piani, una più razionale dislocazione degli uffici ;

2) — a rendere sempre più spedita la funzione degli uffici e dei servizi, attraverso una maggiore qualificazione del personale e con la realizzazione di impianti meccanografici, ove se ne appalesi la necessità (anagrafe, liste elettorali, ragioneria, tributi, ecc.) ;

3) — ad evitare, salvo casi di nuove necessità, ogni ulteriore assunzione di personale, ed a dare alla Cassa Mutua un assetto giuridico con una funzione più rispondente ai bisogni degli iscritti ;

4) — ad istituire, avvalendosi degli elementi in servizio e rite-

nuti idonei allo scopo, più vigili controlli perchè ciascuno compia il suo dovere e siano, comunque, evitate possibilità di dispersione di energie e deficienze di sorta ;

5) — ad accentuare il decentramento della funzione amministrativa, in modo che il cittadino l'abbia a portata di mano, con la istituzione di altri uffici periferici nei rioni più lontani ;

6) — a completare la sede del Corpo dei vigili urbani, attrezzandola con sale di convegno, dormitorio, ecc., nella vecchia casa municipale ;

7) — ad istituire, oltre quelli già esistenti, altri posti di polizia urbana nei rioni periferici e nelle frazioni ;

8) — a dotare il Corpo dei vigili urbani di attrezzature e mezzi di motorizzazione adeguati alle necessità della funzione cui è chiamato ;

9) — a riorganizzare il Corpo stesso nei suoi quadri funzionali, riprendendo anche gli atti per un possibile allargamento di organico, non avendo avuto felice esito l'analogha iniziativa dello scorso anno ;

10) — a coordinare in testi unici i vari regolamenti, in relazione ai provvedimenti di riforma adottati negli ultimi anni, ed a promuovere, a favore del personale, tutte quelle altre provvidenze a carattere sociale ed economico, tollerabili con le condizioni di bilancio. E, poichè una non lieve percentuale di funzionari, impiegati ed operai non ha

ancora un idoneo alloggio, è proposito dell'Amministrazione di promuovere e realizzare, a questo scopo, la costruzione di altri gruppi di case a carattere economico e popolare;

11) — ad assicurare un migliore assetto alla rete stradale esistente con una più intensa opera di manutenzione e con quelle rettifiche ed ampliamenti richiesti dalle esigenze del traffico. Sarà affrettata la consegna alla Provincia delle strade testè comprese fra le provinciali; saranno sistemati i rapporti con l'A.N.A.S. per i tratti interni della 18 e della 88; sarà completata la strada litoranea di S. Leonardo e l'altra per Vietri, quest'ultima d'accordo con l'Amministrazione Provinciale e con l'intervento della stessa; saranno classificate tra le comunali alcune delle strade consortili che, col mutare delle esigenze agricole ed urbanistiche, hanno perduto l'originario carattere, indipendentemente dalle altre sistemazioni, come quelle del ponte all'ingresso di Pontefratte, del Carmine, di via Roma, del ponte alla Calcedonia e di altre vie e piazze di carattere minore, la cui elencazione si ritiene superflua. Va aggiunto che il Direttore Generale della A.N.A.S., nella udienza accordatami il 13 corrente, mi ha espressamente autorizzato a dire che si darà presto mano alla via di circonvallazione, nel tratto fra l'Orfanotrofio e la statale 18;

12) — ad affrontare e risolvere, per quanto è nelle possibilità del Comune, il problema della circolazione nell'interno della Città, che oggi è causa di non poche angustie, chiamando a collaborare esperti e rappresentanti di enti interessati al problema. A tal proposito, si aggiunge che l'Amministrazione si propone di co-

struire, lungo le strade più trafficate, altri sottopassaggi, dopo quello del Torrione ;

13) — a rivolgere particolare cura agli impianti dei servizi igienici. Bisognerà, pertanto, curare l'integrale risoluzione del problema della fognatura, per il quale — dopo il primo lotto già costruito ed il terzo di imminente appalto, entrambi finanziati con il contributo dello Stato e dal Comune — si attende con fiducia lo intervento della Cassa, per un importo di oltre due miliardi. Con la costruzione della rete di fognatura, bisognerà adottare il regolamento per l'impianto e la manutenzione delle utenze ;

14) — a disciplinare definitivamente il servizio veterinario e ad adottare il regolamento generale di igiene, già predisposto ;

15) — a trasformare, con la formazione dei nuovi rioni periferici e con l'accentuazione dei servizi di assistenza, l'attuale organizzazione delle condotte mediche, con la creazione di appositi ambulatori nelle zone più depresse, e a riordinare il servizio di assistenza farmaceutica, in rapporto alle nuove, mutate esigenze della popolazione ;

16) — a dare, ai reparti dell'igiene, un'apposita sede, con la creazione di un vero e proprio poliambulatorio (il progetto è stato approvato e gli atti sono presso il Ministero dei LL. PP. per il contributo di legge) ;

17) — a svolgere, in rapporto alla particolare ubicazione di

Salerno ed alle necessità della popolazione dei rioni più popolosi, una intensa opera di profilassi e di prevenzione, ed all'uopo occorrerà acquistare nuove attrezzature.

18) — Per l'approvvigionamento idrico, sono note le vicende che ne hanno rimandato un definitivo assetto. Superate, con il felice esito del lodo arbitrale, le ben note difficoltà, è fondata la speranza che, con la prossima estate, abbiano termine le angustie determinate dalla insufficienza di acqua in alcune zone del suburbio. Gli organi della Cassa per il Mezzogiorno hanno dimostrato, a questo titolo, piena comprensione, ed hanno promesso il più vivo interessamento.

Per l'acquedotto suburbano, di proprietà comunale, e gestito in economia, saranno, poi, integralmente applicate le norme regolamentari in vigore, con opportune agevolanze, dirette ad incrementare gli allacciamenti ai privati.

Per l'acquedotto urbano, invece, la Società concessionaria dovrà ottemperare agli obblighi che le incombono, per quanto riguarda le nuove condutture interne, resesi insufficienti, e per la costruzione di nuovi serbatoi.

19) — Per i servizi della nettezza urbana, si appalesa indispensabile un opportuno decentramento, con la estensione dell'abitato. Occorrerà, quindi, creare autorimesse secondarie nei rioni periferici e rinnovare le attrezzature divenute logore, con l'acquisto di altre, più moderne. Bisognerà, inoltre, concludere gli studi e gli accertamenti per l'utilizzazione dei rifiuti urbani. E' un problema, questo, di alto interesse igienico, poichè, attualmente, le spazzature,

non più ricercate per gli usi agricoli, vengono distrutte con sistemi primitivi e con un dispendio non lieve.

20) — Va riorganizzato, anche, il servizio d'innaffiamento, con la sistemazione delle bocche stradali esistenti e con la installazione di altre nei nuovi rioni periferici, nonché con l'acquisto di altre due autoinnaffiatrici, per le zone non canalizzate.

Il problema delle bocche stradali ha il suo immediato riflesso nella sicurezza pubblica per quanto riguarda la eventualità di incendi e, quindi, assume carattere di indifferibilità.

21) — I servizi cimiteriali sono prossimi ad una completa, efficiente sistemazione, come dagli atti a suo tempo adottati. Per il Cimitero, bisognerà provvedere alla illuminazione dei viali ed a quella delle tombe. Per un più comodo accesso da Pontefratte, è già stato progettato un ascensore all'ingresso secondario del pio luogo.

Il servizio dei trasporti funebri è gestito in economia con indiscutibili vantaggi per la popolazione. Saranno presto formulate proposte per un ulteriore ribasso alle tariffe in vigore, già notevolmente più basse di quelle che praticavano le ditte private.

22) — Dopo l'approvazione dei relativi regolamenti, si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione dei mercati all'ingrosso, con l'ampliamento degli impianti, ed al perfezionamento delle attrezzature. Si dovrà, poi, prendere in considerazione l'impianto di un mercato all'ingrosso delle carni e dotare i rioni cittadini di appositi mercati coperti per la vendita al minuto, con la soppressione degli at-

tuali mercati all'aperto che sono causa di deficienze igieniche e di disdoro civico.

Va pure affrontato il problema della costruzione del civico mattatoio. Attualmente, i servizi di mattazione sono alloggiati in alcuni terranei del mercato ortofrutticolo, opportunamente trasformati.

Con la costruzione dei mercati rionali, sarà notevolmente contenuto e ridotto il fenomeno dell'ambulatoio, per il quale sono in corso, peraltro, alcuni provvedimenti allo scopo di tutelare il decoro e l'ordine morale e civile della Città.

23) — I servizi del latte e del gas sono destinati ad avere, fra non molto, il loro definitivo assetto con una razionale riorganizzazione attraverso la nuova Centrale ed il nuovo Gassometro. Il Consiglio sarà chiamato presto ad adottare, sugli argomenti allo studio, le proprie determinazioni.

24) — Quello della illuminazione è un problema importante per le questioni che sono connesse al rinnovo della convenzione di imminente scadenza, quali la fornitura dell'energia per il Cimitero, lo spostamento delle linee ad alta tensione che attraversano i quartieri del Carmine e di S. Vito, la ricostruzione del nuovo impianto, secondo le mutate esigenze cittadine per la parte non rinnovata di recente, la necessaria tutela nella distribuzione dell'energia ad uso privato ed industriale.

La precedente Amministrazione si era anche accinta agli studi preliminari per uno schema di convenzione che tenesse conto di queste necessità; ma, dall'altra parte, sono venuti fuori propositi

non conciliabili e, in considerazione di ciò, si è ritenuto opportuno soprassedere ed attendere la scadenza.

Il rinnovo dei patti, comunque, non potrà mai prescindere dalle accennate esigenze.

Questa, in sintesi, è l'azione che l'Amministrazione si propone di svolgere nel campo dei pubblici uffici e servizi. E qui è bene mettere in evidenza che il Comune di Salerno può vantare un invidiabile primato per il numero dei servizi pubblici assunti in gestione diretta, sia nella forma di azienda municipalizzata, sia nella forma in economia. E' un titolo di merito che va riconosciuto non solo alla cessata Amministrazione, ma a tutte le altre che, nel dopoguerra, si sono succedute al governo civico, le quali hanno sempre avvertito questo bisogno dei tempi nuovi, di evitare, cioè, fra il cittadino e l'Ente, un intermediario la cui posizione difficilmente si concilia con le finalità di ordine generale e pubblico.

E l'attuale Amministrazione è di avviso che l'iniziativa privata, quando si concilia con gli accennati scopi, va tenuta nel debito conto e va rispettata. Ma, nel caso contrario, non esiterebbe a promuovere l'intervento diretto del Comune, nei modi e nei termini previsti dalle leggi in vigore.

Uno dei servizi da prendere in esame, sotto il profilo della opportunità e convenienza o meno di un intervento diretto, è quello dei trasporti urbani ed extraurbani, con l'accordo delle altre Amministrazioni interessate.

25) — Per le scuole, un complesso di provvedimenti è già all'ordine del giorno della seduta odierna, il che sta a dimostrare che l'Amministrazione non intende frapporre indugi di sorta nella sua azione programmatica.

Proposito preciso è di dare ad ogni rione della Città e ad ogni centro suburbano una scuola materna, di ottenere quante scuole elementari occorrono perchè tutti gli obbligati vi siano ammessi, in modo da debellare definitivamente e in pochissimi anni, la piaga dell'analfabetismo; di ottenere, altresì, tutte quelle scuole secondarie che consentano di assicurare ai giovani la indispensabile preparazione professionale, in rapporto alle attitudini naturali dei vari settori della nostra popolazione. Anche i bisogni dell'istruzione dell'ordine secondario superiore vanno tenuti nella debita considerazione, ai fini di quegli sdoppiamenti e di quelle nuove istituzioni che si rendessero necessari per accogliere la massa studentesca che risiede in Salerno.

Ma il primo passo verso il definitivo assetto della scuola è costituito dalla costruzione della sede.

Salerno ha, in percentuale, una popolazione scolastica fra le più alte d'Italia, per cui i molti sforzi compiuti dal Comune, con la larga applicazione della legge 3-8-1949, n. 589, e della successiva legge 9-8-1954, n. 645, non hanno portato, come si sperava, alla integrale risoluzione del problema. I mezzi apprestati, malgrado le notevoli realizzazioni conseguite, sono ancora inferiori alle necessità, e se si vuole risolvere, al più presto, l'annosa e complessa questione, non può che farsi insistente ricorso, nella maniera più ampia possibile, all'edilizia scolastica sovvenzionata. A tal effetto, l'Amministrazione ha pro-

spettato, in precisi termini, le più urgenti necessità ai Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici, chiedendo per l'anno 1961 il massimo contributo di legge per i seguenti fabbisogni:

— per la costruzione e il completamento di scuole materne	L. 150.000.000
— per la costruzione e il completamento di scuole elementari	L. 308.400.000
— per la costruzione e il completamento di scuole secondarie	L. 694.000.000
— per l'arredamento	L. 110.000.000
	<hr/>
in totale	L. 1.262.400.000
	<hr/> <hr/>

A questo punto, va aggiunto che, in attesa delle nuove assegnazioni, l'attuale ritmo costruttivo non subirà soste, poichè per l'anno in corso, potranno utilizzarsi le ultime assegnazioni del 1960, dell'importo di circa mezzo miliardo.

Resta sempre viva in noi tutti l'ansia a vedere rimosso lo stato di mortificazione di cui è oggetto l'ISTITUTO SUPERIORE DI MAGISTERO per il divieto di ammettervi le donne. Dalle ultime comunicazioni pervenute, si rileva che i recenti, rinnovati voti sono stati ripresi in esame dai competenti Organi con un migliore spirito di comprensione, al fine di giungere ad una soluzione favorevole.

Il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione del Magi-

stero, Prof. Navarra, in visita a quest'Amministrazione alcuni giorni orsono, ha confermato tale favorevole circostanza. Anche per la sede definitiva dell'Istituto, sono stati avviati studi per giungere in tempo nella imminenza della ripartizione dei fondi annunciati per le sedi universitarie.

In avanzata elaborazione è l'altra iniziativa che si riferisce alla Scuola Medica post-universitaria, per medici condotti, mutualistici e privati professionisti, iniziativa alla quale il Ministero della Sanità ha già dato il suo patronato. Si dovrà, all'uopo, costituire un consorzio tra gli enti locali interessati al problema.

Insistenti voti e precise proposte di collaborazione sono stati formulati perchè abbiano sede in Salerno le scuole di specializzazione professionale che il Comitato dei Ministri, la Fiat e l'I.R.I. — ciascuno per proprio conto — intendono far sorgere nel Mezzogiorno.

Il servizio della scuola materna andrà ad assumere sempre maggiore importanza con le altre realizzazioni in progetto od in fase di sviluppo. Esso sarà assunto dal Comune, ed un apposito regolamento sarà sottoposto al Consiglio, al più presto.

L'Amministrazione, infine, ha stabilito di intervenire nei problemi della formazione culturale dei giovani, aggregando questa branca allo Assessorato della Pubblica Istruzione. Anche per i rapporti con il pubblico, è stata istituita una speciale branca ed aggregata all'Assessorato per lo Sport.



26) — Motivo di angustia per l'Amministrazione sarà, ancora per qualche anno, il problema dell'alloggio popolare.

Molto si è realizzato in questo campo dal 1956 al 1960, ma siamo purtroppo lontani dalla saturazione del fabbisogno.

Il Comune non ha, in materia, che una funzione di stimolo, di propulsione, di coordinamento, e ad essa l'Amministrazione ha sempre assolto senza soste, con la maggiore intensità, ritenendosi obbligata ad un suo fondamentale dovere.

Per il 1961, si dovrebbero realizzare in Salerno 753 alloggi per 4219 vani e per un importo di L. 2.053.000.000, così distinti:

— INA-CASA -	alloggi 314	vani 1867	costo 778.000.000
— Produttività	» 181	» 905	» 480.000.000
— Ministero LL. PP. (ENAR)	» 30	» 150	» 120.000.000
— UNRRA-CASAS	» 30	» 150	» 110.000.000
— Istituto Case Popo- lari per assegnazio- ni avute	» 198	» 1147	» 565.000.000
Totali	alloggi 753	vani 4219	costo 2.053.000.000

Le case della produttività e le altre di competenza dell'Istituto, finanziate di recente, devono essere destinate prevalentemente alle famiglie che sono ancora nei rioni insalubri, in modo che quei tuguri, ad uno ad uno, siano sgomberati e dichiarati inabitabili, con la ingiunzione ai proprietari di non adibirli nuovamente ad abitazione sotto

pena di denuncia al Magistrato Penale, cosa che si è già fatta per alcuni inadempienti.

Dalle cifre su riportate, si rileva che l'azione impostata questo anno nel campo dell'edilizia popolare è di considerevole portata, e si spera di ottenere, in tempo utile, la ultimazione delle costruzioni in corso e quelle d'imminente inizio. Si dice « si spera », perchè non sempre l'affannosa opera dell'Amministrazione è pienamente compresa e condivisa dagli altri enti interessati.

Sgombrate le case malsane dei vecchi rioni, si procederà, poi, alle conseguenti espropriazioni e demolizioni, come dai progetti approvati.

Naturalmente, bisognerà pensare ai fondi per nuove case nei prossimi anni, e l'Amministrazione, nella imminenza di una leggina che contempla altri cospicui stanziamenti, ha già provveduto a segnalare agli organi responsabili ed all'On.le Ministro in persona i particolari bisogni di Salerno.

Come per il passato, nei rioni che si andranno a formare con la costruzione delle case di cui su è cenno, si provvederà, pur con notevoli sacrifici pel bilancio, a tutti gli impianti e servizi pubblici, come strade, fogne, acqua, luce, mercati, edifici sociali, di culto e d'istruzione.

27) — Il risanamento dei rioni insalubri sarà molto agevolato con l'approvazione, da parte del Ministero, del piano regolatore, i cui atti sono ora, per la preliminare istruttoria, presso il Provveditorato Regionale di Napoli. L'approvazione ministeriale darà al Comune la possibilità di intervenire con rapidità per quanto riguarda gli espropri.



Ottenuto l'anzidetto provvedimento ministeriale, sarà cura della Amministrazione di dare esecuzione al piano, con precedenza alla parte di più urgente necessità e che comprende i rioni su indicati e le zone del vecchio abitato, ove maggiormente si notano deformazioni, sconci, strettoie ulteriormente insopportabili.

Intanto, l'adozione del piano da parte del Comune ha dato alla Commissione Edilizia la possibilità di avere una migliore funzione, poichè ha a disposizione una guida sicura, oltre le cui delimitazioni non è possibile alcuna deroga. In tal modo, si è dato pure l'avvio alla formazione di una vera coscienza urbanistica, i cui effetti promettenti si cominciano già a notare. Fra non molto, sarà sottoposto al Consiglio, per l'esame e l'approvazione, lo schema del nuovo regolamento edilizio in corso di elaborazione.

28) — È stato accennato altrove alla zona industriale. Nella relazione al bilancio 1960 sono state riportate le vicende della lunga e laboriosa istruttoria. Finalmente, le attese soluzioni possono ritenersi imminenti. I recenti sopralluoghi eseguiti dagli esperti del Comitato dei Ministri hanno messo in evidenza che Salerno ha tutti gli attributi per avere la zona industriale, come dal progetto approvato dal Consiglio Comunale.

Ottenuto il decreto istitutivo, bisognerà promuovere la costituzione del Consorzio, come dallo statuto elaborato, e porre poi l'Ente consortile nella condizione di assolvere al suo compito, che sarà quanto mai delicato ed importante, poichè dal funzionamento dell'Ente dipenderà, in gran parte, l'incremento industriale e l'avvenire economico della Città.

In attesa della costruzione del Consorzio, l'Amministrazione non ha tralasciato e non tralascerà di attirare in Salerno tutte quelle iniziative che possano valere ad incrementare la economia locale. Si reputa superflua la lunga enumerazione delle pratiche avviate in tal senso. Soltanto, cade qui opportuno accennare che, fra i Comuni del Mezzogiorno, si è accesa un'ansiosa gara, per ottenere la dislocazione delle industrie nel proprio territorio, con la offerta gratuita dei suoli e di altre agevolzze. Naturalmente, in questa gara, Salerno non può farsi scavalcare. Non sempre bastano, ad un felice risultato, la bontà del clima e le favorevoli condizioni ambientali; occorre qualche altro allettamento e questo può essere costituito dalle agevolazioni di cui si è fatto cenno.

E' ovvio che il sacrificio del Comune sarà, nel tempo, largamente compensato dai vantaggi che deriveranno direttamente all'economia pubblica e indirettamente al bilancio.

29) — Con la creazione della zona industriale, l'Amministrazione è chiamata pure a svolgere una premurosa e intensa opera per attrezzare turisticamente la città, ravvisandosi nelle attività turistiche efficienti sicuri fattori di prosperità economica.

Una iniziativa da anni promossa, non è stata, a tutto oggi, coronata da successo: quella della stazione di soggiorno. La istruttoria è stata lunga e difficile; gli atti sono presso il competente Ministero da circa due anni; molti gli affidamenti ricevuti, ma nessun risultato. Bisognerà vincere le ultime resistenze al concetto stratificatosi negli organi centrali di non creare altri organismi del genere nei Comuni Capoluoghi di

Provincia. Salerno è in buona compagnia; molti altri Comuni lottano tenacemente allo stesso fine.

Intanto, l'Amministrazione si propone di intervenire con tutte le sue possibilità, per promuovere e attuare tutte quelle iniziative che, comunque, possano incrementare le attività ricettive: iniziative che possono così riassumersi, salvo beninteso quelle altre che nel tempo appaiano utili:

— sviluppare l'Istituto alberghiero che, col 1° gennaio corrente, ha iniziato la sua vita. Questa scuola dev'essere una vera fucina di elementi qualificati;

— incoraggiare lo sviluppo e il perfezionamento della industria alberghiera;

— imporre un migliore ordine estetico e civico a tutti gli esercizi e locali pubblici;

— promuovere, con la collaborazione degli enti interessati, quelle manifestazioni di arte, cultura, tecnica, scienze, ecc. che possano valere alla finalità di elevare il prestigio e la rinomanza di Salerno. Ed a questo proposito, saranno anche ripresi e attivati gli atti per la formazione del Consorzio dell'Ente fiera, nel cui programma sarà compreso e valorizzato il Festival internazionale del cinema a passo ridotto;

— valorizzare le pendici del Castello e realizzare i progettati impianti, come dagli atti approvati dal Consiglio Comunale;

— sistemare la spiaggia orientale secondo le linee del piano regolatore e provvedere ad un più decoroso ed igienico impianto delle attrezzature balneari;

— sistemare la spiaggia ad occidente, fino al nuovo confine con Vietri, con opere di fognatura, di strade, di luce, di acqua, ecc. Si appalesa quanto mai necessario un ascensore che metta in diretta comunicazione la statale 18 con la sottostante strada;

— promuovere l'impianto di un porticciuolo turistico e l'esercizio di linee di navigazione che allaccino i comuni rivieraschi del salernitano fra di loro e col golfo di Napoli.

Una particolare cura sarà volta alle zone di verde, alle alberature stradali e alla formazione del nuovo parco sulle prime colline di Giovi, come dal piano regolatore.

Tutta la zona di Vietri incorporata nel territorio di Salerno dovrà essere oggetto di particolari cure, potendo essa costituire il biglietto da visita, per chi entra in Salerno dal lato occidentale.

30) — Elementi integranti ed efficaci per le attività scolastiche e turistiche sono quelli sportivi. In questi ultimi anni, si sono fatti passi decisivi per la formazione di una sana coscienza sportiva, al di fuori di ogni carattere professionistico.

Anche all'ordine del giorno della seduta di oggi si ha la proposta di altri due campi di tennis, essendosi dimostrati insufficienti i due già esistenti di fronte alle numerosissime richieste di giovani che intendono praticare questa benefica attività. Nel settore delle attività sportive e ricreative, l'Amministrazione intende procedere con lo stesso ritmo.

Bisognerà affrontare il problema del nuovo stadio e di una palestra coperta. Il suolo del nuovo stadio è stato previsto nel piano regolatore, nella zona tra Mercatello e S. Leonardo, ed il progetto è prossimo ad

essere ultimato. Per il finanziamento dell'opera, il Coni si è impegnato a far concedere dal Credito Sportivo un prestito ad eccezionali condizioni di favore, così come ha fatto recentemente per Cosenza, non riuscendogli ora, come in un primo tempo aveva promesso, di dare un contributo in capitale a fondo perduto, perchè gli oneri delle Olimpiadi hanno impegnato, per molti anni, le finanze di quell'Ente.

Rifiutando il Coni, a seguito di nuovi accertamenti, di prendere in consegna l'attuale stadio di via Nizza ad uso delle scuole medie e volendo provvedere direttamente all'impianto di un piccolo campo-scuola, sorge il problema della utilizzazione del suolo dell'attuale stadio: suolo che ha una superficie di circa 24.000 metri quadrati, dalla cui vendita si potrebbe realizzare, tenuto conto del mercato delle aree fabbricabili, un capitale di circa 2 miliardi che, investiti in titoli dello Stato, darebbe una rendita di circa 100 milioni. Metà di questa potrebbe essere devoluta a garantire le annualità del prestito per il nuovo stadio e l'altra metà potrebbe servire per altre necessità di bilancio. Si realizzerrebbero, in tal modo, il nuovo stadio ed un notevole incremento del patrimonio.

Il campo di giuochi per bambini, allestito accanto alla piscina scoperta al Torrione, ha incontrato il pieno favore del pubblico, e da tutti si chiede l'allestimento di altri impianti del genere. Ne occorrerebbero altri tre, uno alla spiaggia S. Teresa, uno nelle zone fra il Carmine e Pontefratte, un terzo sulla spiaggia fra Pastena e Mercatello. Anche per questi impianti, con opportuni accorgimenti, si può attingere alle agevolzze del Credito Sportivo.

31) — Per le opere e gl'impianti non di competenza comunale di

cui Salerno ha ancora bisogno, saranno intensificate le pratiche con le competenti Amministrazioni. Così, con le Ferrovie, per il miglioramento della stazione, per la copertura del trincerone, per la nuova galleria per Nocera; con i Ministeri e gli Enti a carattere nazionale e provinciale, per la costruzione di apposite sedi per i rispettivi uffici e servizi che hanno in questa Città. Dal Ministero dei Lavori Pubblici saranno pure promosse più larghe provvidenze, per una migliore difesa dello abitato con opere di sistemazione dei corsi d'acqua e di imbrigliamento delle pendici, nonchè per la difesa del litorale, che va dal confine di Vietri a S. Leonardo.

Anche per il nuovo porto, l'Amministrazione si propone di dare tutta la sua collaborazione, perchè questo problema, intorno al quale si appuntano giudizi che non sempre rispecchiano una serena valutazione, entri nella sua fase risolutiva.

32) — Ed ora, per concludere, pochi concetti sul patrimonio e sulla finanza.

Il patrimonio del Comune, attraverso una rigida tutela e valorizzazione, è destinato ad un notevole incremento, con l'impiego in titoli di rendita del ricavato dalla vendita dei suoli dell'ex caserma e del gassometro. Tale incremento sarà ancora più marcato se si realizzeranno la vendita dei suoli dell'attuale stadio e l'indennizzo dei danni di guerra per la distruzione dell'edificio dell'ex caserma e del macello: quest'ultimo di circa complessive L. 1.400.000.000. L'indennizzo per l'edificio della caserma deve essere impiegato in altri fabbricati da destinarsi all'incirca al medesimo uso di quello distrutto. In conseguenza, si provvederà a costruire una sede per la Legione dei Carabi-

nieri con un canone di fitto a carico del Ministero dell'Interno, e quindi, con una nuova rendita a favore del bilancio, e una sede per gli uffici e i servizi dei Comandi militari qui di stanza, con non lieve sollievo per il bilancio, gravato, oggi, di oneri volontariamente assuntisi dal Comune e dalla Provincia, per ottenere, a suo tempo, cietti Comandi.

Quale sia, poi, la condizione del Comune in relazione agli impegni straordinari assunti ed ai suoi bisogni rispetto alle entrate di cui dispone, risulta chiaramente dalla relazione al bilancio 1960.

Gli atti di quel bilancio sono stati oggetto di approfondito esame da parte degli organi del Ministero dell'Interno e di quello del Tesoro, ed hanno riportato la prescritta approvazione, con una modifica per quanto riguarda lo spareggio economico, determinato dalla Commissione Centrale in L. 495.000.000.

Salerno è uno dei tantissimi Comuni che hanno il bilancio in ispareggio, cioè appartiene a quella categoria di Città che hanno avuto un notevole accrescimento demografico ed una sensibile elevazione sociale, per cui le rispettive Amministrazioni si sono trovate di fronte a bisogni di carattere eccezionale, senza avere la contropartita nelle risorse del proprio bilancio. Non è stato possibile, per quelle Amministrazioni, e neppure lo è stato per la nostra, sottrarsi al soddisfacimento di quelle necessità, donde mutui a pareggio, riconosciuti forzosi anche dagli organi di tutela e di controllo, e che aggravano, di anno in anno, le già sparute risorse dei bilanci. Ed a questo proposito, va aggiunto che la recente riforma della finanza locale, mentre ha agevolato i piccoli Comuni, ben poco ha dato ai Comuni Capoluoghi. Ma, a parte ogni altra considerazione che ci porterebbe lontani dall'obbiettivo in tratta-

zione, l'Amministrazione a questo punto della esposizione, sente il dovere di precisare che quanto è stato finora detto non dev'essere inteso come una rassegna completa dei bisogni straordinari cui si dovrà provvedere. Tutta la vita del Comune è in un continuo evolversi e, quindi, i problemi che oggi non appaiono all'orizzonte delle attività amministrative potranno invece sorgere domani, come dominanti. L'Amministrazione ha voluto soltanto accennare a quelli che si riferiscono alle più immediate necessità. Il Consiglio, comunque, nella sua piena competenza, potrà aggiungervi quegli altri che riterrà di indicare per il bene e l'avvenire di Salerno, e la Giunta sarà lieta di secondare indicazioni, suggerimenti e proposte che le perverranno. Contemporaneamente, il Consiglio non potrà non considerare la necessità per il Comune di provvedere a bisogni straordinari con mezzi straordinari e valutare la opportunità e la convenienza di fare ricorso alla provvista di fondi, in una forma diversa da quella della comune accensione di mutui con Istituti di credito, e ciò allo scopo di evitare insormontabili difficoltà in rapporto alla disponibilità di mezzi a garanzia. Il Comune, riprendendo una iniziativa che, per molteplici cause, non fu possibile realizzare in precedenza, potrebbe perciò lanciare un prestito fra i suoi cittadini, con la garanzia costituita, in gran parte, dalla rendita pubblica proveniente dai suoli della caserma e del gassometro.

L'attuale andamento del mercato monetario lo consiglia; lo consigliano ugualmente gli organi del Ministero del Tesoro e dell'Interno, ed operazioni del genere hanno fatto e vanno facendo altri Comuni che, come il nostro, hanno una vita affannosa nel settore finanziario.

Il prestito cittadino non aggraverebbe le attuali condizioni di bilancio poichè gran parte delle annualità sarebbero garantite dai titoli di ren-

dita di cui si è fatto cenno e, per l'altra parte, dalla disponibilità di un'altra operazione che l'Amministrazione ha promosso e della quale si parlerà nel corso dell'attuale sessione straordinaria. E cioè, l'Amministrazione ha promosso l'intervento del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, il quale, in linea di massima, si è dichiarato disposto a concedere un'operazione finanziaria ad un tasso di **favore**, che consenta di riscattare tutti i mutui in corso di ammortamento con il Banco di Napoli e con altri Istituti; mutui che, per il tasso di interesse e per il periodo di estinzione, possono considerarsi onerosi. Con tale operazione, il Comune realizzerà una sensibile economia che si prevede intorno agli 80 milioni annui, di cui una parte servirebbe ad integrare le annualità di ammortamento del prestito cittadino e l'altra parte potrebbe essere destinata a bisogni dell'edilizia scolastica, per la quale lo Stato interviene largamente e, quindi, è opportuno fare ricorso sempre alla Cassa dei DD. e PP.

Con il prestito cittadino, il Comune potrebbe realizzare tutte quelle opere e quegli impianti che non avrebbero la possibilità di beneficiare delle speciali agevolanze di legge; il prestito consentirebbe lavori di mole imponente, da effettuarsi a vantaggio della disoccupazione operaia nel giro di molti anni, anche oltre il periodo di vita dell'attuale Amministrazione.

L'azione diretta a perequare i tributi e della quale si è parlato nella relazione al bilancio 1960, sarà intensificata, allo scopo di elevare sempre più, pur nell'ambito delle attuali vigenti tariffe, le imposte dirette, senza alcuna indecisione. E mentre si proseguirà negli sgravi in armonia ai concetti già riaffermati negli anni decorsi per le categorie più umili, si cercherà, sempre di più, di accertare la capacità contributiva delle

categorie abbienti, in armonia a quella giustizia sociale che è nelle aspirazioni più vive del nostro popolo. In omaggio a tale concetto, si procederà pure all'applicazione del contributo di miglioria a carico di quei proprietari che hanno tratto dai loro beni immobili considerevoli benefici, in virtù del sacrificio sopportato dal Comune che, con l'estendersi della vita urbana, è stato chiamato ad oneri cospicui per impianti e servizi.

Questa, nelle sue grandi linee, è l'azione che l'Amministrazione si propone di svolgere nel suo quadriennio di vita.

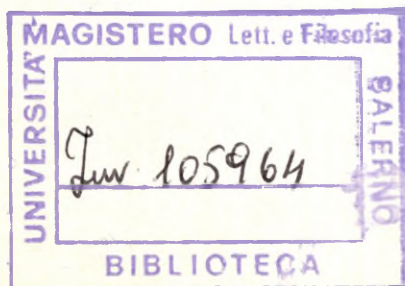
La dizione « si propone » vuol significare che non tutte le auspiccate realizzazioni dipendono dalla bontà dei propositi che ci animano. Molte di esse dipendono, invece, da provvedimenti che rientrano nella competenza specifica di altri organi, le cui decisioni o si fanno attendere o, talvolta, subiscono influenze negative di altro genere. Cade a proposito, qui, riportare l'immagine del seminatore: non tutti i chicchi di grano germogliano e non tutti quelli che germogliano fruttificano. I frutti della semina sono affidati a fattori che, in buona parte, esulano dalla volontà dell'uomo.

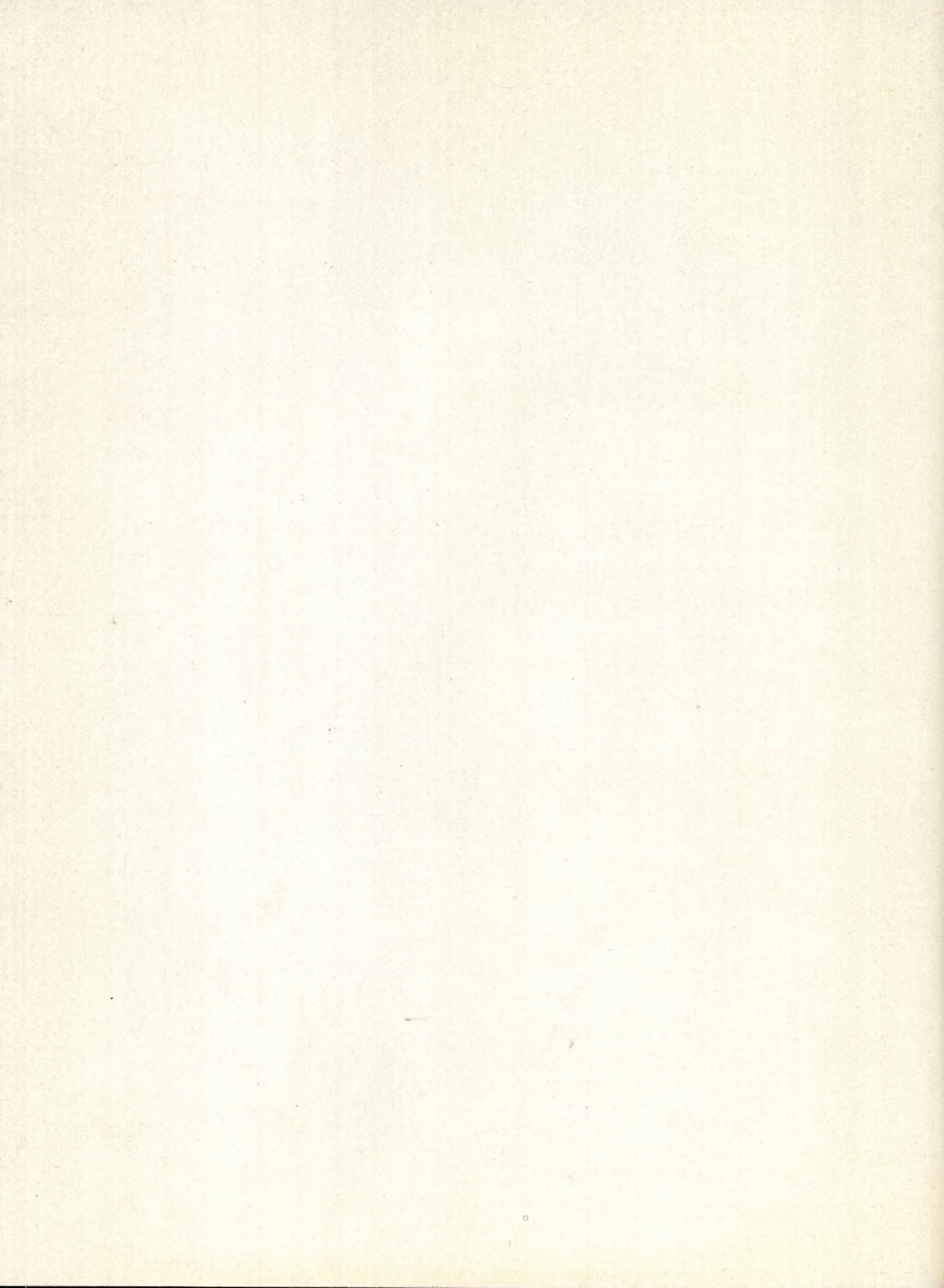
Una sola cosa è certa: abbiamo una fede della quale abbiamo dato prova; abbiamo, per questa Città, un profondo sentimento di attaccamento; l'una e l'altro sono garanzia che, nel nostro cammino, non ci saranno perplessità e soste. Una la meta: il bene di Salerno!

E confidiamo pienamente nella benedizione del Signore per i migliori risultati alla nostra fatica.

IL SINDACO

A. Menna





Il Consiglio Comunale, nell'adunanza del 6 marzo 1961, ha approvato a grande maggioranza di voti le dichiarazioni programmatiche avanti riportate, adottando il seguente ordine del giorno:

*« Il Consiglio Comunale,
sentite le dichiarazioni programmatiche del Sindaco; rilevato che
gl'intenti espressi dall'Amministrazione Comunale rispondono al vivo
bisogno dell'elevazione sociale, economica, culturale e morale del popolo
di Salerno, realizzabile, in un clima di libertà, con il lavoro dell'Ammi-
nistrazione Democratica Cristiana voluta dal popolo e con la collabo-
razione dei partiti democratici che più aderiscono al governo del Paese,
le approva »*

e passa all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale, nell'adunanza del 6 marzo 1961, ha approvato a grande maggioranza di voti le dichiarazioni programmatiche avanti riportate, adottando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale,

sentite le dichiarazioni programmatiche del Sindaco; rilevato che gli intenti espressi dall'Amministrazione Comunale rispondono al vero bisogno dell'elevazione sociale, economica, culturale e morale del popolo di Salerno, realizzabile, in un clima di libertà, con il lavoro dell'Amministrazione Democratica Cristiana voluta dal popolo e con la collaborazione dei partiti democratici che più aderiscono al governo del Paese,

le approva »

e passa all'ordine del giorno.

